



“Troppo semplice definirci truffatori” Pier Paolo Visione

Il Calderone? Si ritira, non è ghiacciaio



L'Aquila – POTREBBE CAMBIARE NOME SCIENTIFICO E DIVENTARE UN GLACIONEVAIO – (Foto di Cristiano Iurisci: il ghiaccio emerge dal manto nevoso del Calderone, già nel 2012) – Tutto cambia, anche la faccia della Terra, e dunque anche la geografia che chi verrà studierà (?) domani. Si fa per dire, visto che la geografia è ormai materia scomparsa nelle scuole italiane, che scelgono beatamente l'ignoranza...

Nel nuovo catasto dei ghiacciai italiani il Calderone modifica la sua classificazione di “ghiacciaio” ed è stato definito “glacionevato”, cioè una massa di ghiaccio di ridotta superficie e di limitato spessore, che non presenta evidenze di movimento, e

che può formarsi nelle fasi di deglaciazione dall'evoluzione di ghiacciai preesistenti. È quanto – informa l'AGI – emerge dal progetto di ricerca intrapreso dall'Università degli Studi di Milano insieme a Levissima, l'acqua minerale sinonimo di purezza che nasce dai ghiacciai della Valtellina, che ha reso noti i risultati sull'evoluzione dell'unico ghiacciaio appenninico, quello del Calderone appunto, situato in Abruzzo, sul versante nord del Gran Sasso d'Italia. Questi dati vanno ad aggiungersi ad un'analisi dettagliata dei ghiacciai lombardi e piemontesi, avvenuta lo scorso anno, e rappresentano un ulteriore passo avanti nella realizzazione del nuovo catasto nazionale dei ghiacciai, che vedrà il suo completamento entro la prima metà del 2014. Il progetto di ricerca vede la collaborazione del Comitato [Ev-K2-CNR](#) e del Comitato Glaciologico Italiano e ha l'obiettivo di monitorare lo “stato di salute” del cuore freddo delle nostre montagne, principale indicatore dei cambiamenti climatici in atto. Il Calderone, pur nella sua nuova classificazione, sopravvive e resta un “geosito” di alto livello culturale, patrimonio paesaggistico e luogo iconico delle trasformazioni in atto nell'ambiente naturale della montagna. Negli anni '50 del XX secolo, il Calderone, l'unico ghiacciaio presente in Abruzzo e sull'intera catena appenninica, fu inserito nel primo catasto nazionale dei ghiacciai, realizzato dal Comitato Glaciologico Italiano (1959-1962), e fu classificato proprio come “ghiacciaio”, con una superficie di 0,06 km quadrati e chiari segni di flusso, come piccoli crepacci, cioè fratture della superficie glaciale dovute al movimento. “Dalla metà degli anni '50 ad oggi – spiega Claudio Smiraglia, professore ed esperto glaciologo dell'Università degli Studi di Milano, a capo del progetto di ricerca – il Calderone si è ridotto in superficie (oggi copre 0,04 km quadrati) e spessore, il settore inferiore si è ricoperto di uno spesso strato di detriti e, nel 2000, si è frammentato in due porzioni ormai prive di evidenze di flusso”.

15 Gennaio 2014

Categoria : Scienze



Non c'è ancora nessun commento.

Lascia un commento

Utente

Commento

Rubrica Recensioni

["Quando un fiume muore"](#)



Rubrica Turismo

[Annullato lo "sciopero delle nevi"](#)



Rubrica Cultura

[1915, 99 anni ma poco è cambiato](#)



Rubrica Cucina

[Frittata? Basta un coperchio](#)



METEO ABRUZZO

15 Gennaio 2014

00:00 - 06:00

L'Aquila		Temperatura: 3/4° Umidità: 78/100%
Chieti		Temperatura: 6/7° Umidità: 85/89%
Pescara		Temperatura: 8/10° Umidità: 86/89%
Teramo		Temperatura: 5/6° Umidità: 86/90%

Servizio offerto da HIMET Srl e CETEMPS